



ATS di Bergamo, UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
La Scuola Sicura, Bergamo - 11 ottobre 2022

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

Il punto di vista dell'ATS di Bergamo sull'inserimento curricolare della Salute e Sicurezza sul Lavoro

dott. Sergio Piazzolla



Perchè ATS Bergamo ha creduto in questo progetto?

ATS Bergamo ha svolto la funzione di “Ente facilitatore” (con USB di BG e INAIL di BG) fin dall’ esordio del progetto, **su mandato della Regione Lombardia**

L’ emergere nel mondo lavorativo di risultati non incoraggianti della Formazione obbligatoria alla Sicurezza erogata ai lavoratori adulti ha fatto propendere Regione ed ATS per l’attivazione di una formazione più precoce svolta ai giovani

Seminare la cultura della sicurezza, strutturare nei giovani una “forma mentis” sulla prevenzione, è senz’altro più efficace che un breve corso estemporaneo *.

* Attualmente infatti per i lavoratori a rischio medio, come è il comparto “Istruzione”, la normativa prevede (almeno) 12 ore totali di Formazione.

Il percorso “La Scuola Sicura” invece ne prevede alcune decine, veicolate dalle discipline curricolari.



Perchè ATS Bergamo ha creduto in questo progetto?

- L'autorevolezza dell'istituzione scolastica e dei docenti
- la determinatezza nell'ideazione dei gruppi di docenti delle 3 scuole coinvolte e gli esiti positivi della sperimentazione
- la ricorrenza ed il subentrante e progressivo approfondimento degli argomenti nell'intero corso di studi
- la verifica dell'apprendimento e delle competenze effettuata dagli insegnanti
- la preventiva condivisione dei contenuti tecnici con le parti sociali *

sono ulteriori fattori (o garanzie?) della possibilità di riuscita.

*La programmazione e la supervisione tecnica dei contenuti del percorso formativo è stata attuata da un gruppo di esperti, rappresentanti delle associazioni, istituzioni ed enti del mondo lavorativo bergamasco. Ci si è assicurati che il percorso **affronti tutti i contenuti** (7 per la formazione generale e 30 per la formazione specifica) indicati dall' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla formazione dei lavoratori



Cosa puo' rappresentare questo progetto?

- 1) Disseminazione di cultura e competenza sulla Salute e Sicurezza sul lavoro nei giovani
- 2) Adempimento dell' obbligo in capo al Dirigente Scolastico (ed all'Università) di formare alla sicurezza i propri studenti che utilizzano attrezzature /sostanze / laboratori (e perciò equiparati ai lavoratori)
- 3) Adempimento della maggior parte dell'obbligo in capo al Dirigente Scolastico di formare alla sicurezza i propri studenti che svolgono i PCTO (ex Alternanza S-L)
- 4) Adempimento della maggior parte dell'obbligo in capo al Datore di Lavoro di formare alla sicurezza i lavoratori al momento dell'assunzione (dopo la conclusione del ciclo scolastico)
- 5) Attuazione di quanto chiesto/auspicato/proposto da tutte le parti sociali in occasione di infortuni gravi o mortali, specialmente quando coinvolgono studenti in tirocinio/alternanza: inserire la cultura della sicurezza nelle scuole



Cosa NON rappresenta questo progetto?

- 1) NON è un insegnamento che richiede orari aggiuntivi
- 2) NON è un percorso da affidare ad esperti esterni
- 3) NON è una disciplina / materia ulteriore o nuova da insegnare
- 4) NON è una didattica che richiede risorse economiche aggiuntive
- 5) NON è un'attività scolastica facoltativa per lo studente / extracurricolare



Cosa ci attendiamo che produca questo progetto nel tempo ?

- 1) Maggior cultura della sicurezza / **forma mentis** e attenzione alla prevenzione a scuola, a casa, sul lavoro, nel tempo libero, nei viaggi...
- 2) Maggior consapevolezza e **diffusione della sicurezza** per imitazione / esempio / testimonianza, in famiglia e nelle relazioni tra pari ed intergenerazionali
- 3) **Riduzione del numero e gravità** degli Infortuni e incidenti sul lavoro (e domestici)
- 4) **Riduzione del numero** delle Malattie Professionali
- 5) **Riduzione globale dei costi** economici sanitari / produttivi / assicurativi / risarcitori / burocratici derivanti dagli infortuni e dalle malattie professionali
- 6) **Riduzione delle sofferenze** umane legate ai danni fisici ed ai lutti da infortuni /mal
- 7) Un ulteriore passo di **integrazione** tra mondo scolastico e mondo del lavoro



Come ci attendiamo che evolva questo progetto?

- 1) Dal convegno di oggi una spinta/proposta direttamente alle scuole o mediata dai referenti degli Uffici Scolastici che lo riterranno, per valutarlo ed utilizzarlo nella didattica già da quest'anno
- 2) Dalle istituzioni nazionali un'approvazione metodologica: la CIIP (Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione) ha inviato a giugno '22 una proposta di aggiornamento della formazione ai lavoratori, segnalando questo progetto a:
 - Ministero del Lavoro
 - Ministero della Salute
 - Coordinamento Tecnico delle Regioni
 - Ispettorato Nazionale del Lavoro
 - Organizzazioni Sindacali
 - ANMIL
- 3) Dalle parti sociali una spinta/attenzione/sensibilità/supporto per le scuole che applicano questo percorso culturale ed i loro studenti.



GRAZIE

PER L'ATTENZIONE A CHI STA SEGUENDO

*ED AI DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI SANITARI,
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E DI UOC
PSAL ATTUALI E AVVICENDATI IN QUESTI ANNI, CHE HANNO
CREDUTO E INVESTITO RISORSE UMANE DI ATS BERGAMO IN
QUESTO PROGETTO.*